

**PIEDICASTELLO**

La Circoscrizione chiede attenzione al tema della mobilità interna, alla cura del verde del nuovo quartiere e al decoro

«Chiediamo che la nuova zona diventi a pieno titolo un quartiere della città e non diventi una nuova periferia urbana»

# Riqualificazione Destra Adige, un via libera condizionato

Via libera, con alcune osservazioni, al piano guida per la riqualificazione della destra Adige da parte del consiglio circoscrizionale del Centro storico-Piedicastello, che ha approvato un documento in cui si esprime parere positivo sul percorso di urbanizzazione dell'area intrapreso Palazzo Thun e dall'amministrazione provinciale e da Patrimonio del Trentino Spa. L'indicazione emersa dall'istituzione di zona, riunitosi nei giorni, è di procedere con la pianificazione avviata sull'intero comparto che, dall'ex Italcementi, si spinge fino alla rotatoria di accesso alla tangenziale, prestando particolare attenzione al tema

Spunta anche la richiesta di una galleria per facilitare il collegamento con la Valle dei Laghi

della mobilità interna, alla cura del verde del nuovo quartiere e al decoro architettonico degli edifici che vi sorgeranno, ad iniziare dal nuovo polo espositivo e centro congressi del capoluogo. Le raccomandazioni, all'interno delle quali si parla anche dell'opportunità di una galleria di gronda di collegamento diretto tra la tangenziale di Trento e la valle dei Laghi, sono il frutto di un confronto, avviato diversi anni fa, tra gli esponenti circoscrizionali e il comitato per Piedicastello. «Il piano guida rappresenta

l'inizio di un percorso - ha commentato il presidente Claudio Geat - che poi richiederà l'approvazione dei progetti attuativi. In questo momento, ad ogni modo, la nostra attenzione si è concentrata su alcuni punti ritenuti particolarmente importanti da parte della popolazione di Piedicastello, ad iniziare dalla viabilità, per non aumentare ulteriormente il traffico in una zona già gravata da molti passaggi giornalieri». Il tema della mobilità è la principale indicazione inserita all'interno del testo approvato dal consiglio di zona, che chiede a Palazzo Thun di vigilare affinché non vi sia un aumento di traffico all'interno delle aree residenziali, garantendo una certa separazione tra le arterie di collegamento principali e i tracciati dell'abitato. In tal senso, si è fatto riferimento anche all'opportunità di ripescare un progetto di qualche anno fa, per una galleria di collegamento diretto tra località Montevideo e la tangenziale, evitando il centro storico di Piedicastello.

Per quanto riguarda le aree verdi e il grande parco previsto sulla sponda occidentale dell'Adige, è stata chiesta un'attenzione particolare alla qualità delle infrastrutture inserite, in modo da renderlo fruibile alla comunità locale, attraverso aree gioco, orti urbani, zone di svago e di aggregazione. In ultimo, si è parlato anche della bellezza architettonica degli edifici previsti. «Chiediamo che la nuova zona diventi a pieno titolo un quartiere della città - ha concluso Geat - e non diventi una nuova periferia urbana».

Il documento della circoscrizione è stato approvato a maggioranza, con sette voti favorevoli e due astenuti. **L. B.**



L'area ex Italcementi attende di conoscere il proprio futuro